

# il Regno

2013

quindicinale di attualità e documenti

Anno: LVIII	Numero: 6	Volume: 1141	Data: 15 marzo 2013	Pagina: 156
-------------	-----------	--------------	---------------------	-------------

Libri del mese / schede

Servizio a cura di Maria Elisabetta Gandolfi

## Attualità ecclesiale

**MELLONI A.** (a cura di), **Sette proposte per il conclave.** *Attualità e limiti di un memorandum*, EDB, Bologna 2013, pp. 64, € 5,50. 9788810555149

La morte di papa Paolo VI, avvenuta nell'estate del 1978 a pochi mesi dall'omicidio di Aldo Moro, segna un passaggio decisivo per la Chiesa cattolica e riaccende il dibattito sul Vaticano II. In quei mesi, un gruppo di studiosi e ricercatori dell'Istituto di scienze religiose di Bologna, nato dall'iniziativa di Giuseppe Dossetti, decide di scrivere un *memorandum* per i cardinali convocati in Conclave. Non si tratta di un appello pubblico o di un'azione di *lobbying* a favore di un candidato, ma di una riflessione riservata sul «rinnovamento del servizio papale nella Chiesa alla fine del XX secolo» volta a suggerire al nuovo pontefice atteggiamenti, idee, letture. Redatto inizialmente da Giuseppe Alberigo, Giuseppe Ruggieri e Massimo Toschi, il documento riceve apporti di altri, primi fra tutti Antonio Acerbi ed Enzo Bianchi, e viene recapitato ai cardinali prima dell'elezione di Giovanni Paolo I.

**Marinella Perroni, Alberto Melloni, Serena Noceti (a cura di)**  
**«Tantum aurora est».**  
**Donne e Concilio Vaticano II**  
 Lit Verlag, 2012, Münster, pp. 390

*Tantum aurora est*, perché così come il Concilio è stato un'inizio, un'aurora, anche questo volume è solo un accenno: «Molto c'è ancora da chiarire – scrive Perroni nell'introduzione – sulla trama che ha portato le donne al Concilio e, dopo la sua conclusione, le ha viste inserirsi con sempre maggiore competenza

teologica nella vita delle chiese e prendere parte attiva alla ricerca teologica». Ma se molto c'è ancora da chiarire, questo volume – ricco dei contributi, tra gli altri, di Adriana Valerio, Alberto Melloni, Sergio Tanzarella, Serena Noceti – costituisce senz'altro un buon punto di partenza per valutare l'impatto e il significato della partecipazione delle 23 uditrici al Vaticano II.

**Alberto Melloni (a cura di)**  
**Sette proposte per il Conclave.**  
**Attualità e limiti**  
**di un memorandum**  
 Edb, 2013, Bologna, pp. 60, 5,50€

Nell'agosto del 1978 un gruppo di studiosi dell'Istituto di Scienze religiose di Bologna decide di scrivere un memorandum per i cardinali convocati in Conclave per eleggere il successore di Paolo VI. Non si trattava di un appello pubblico né di un'azione di lobbying a favore di un candidato, ma di una riflessione riservata

sul rinnovamento del servizio papale. Un documento, quello redatto da Giuseppe Alberigo, Giuseppe Ruggieri e Massimo Toschi e ora proposto dalle Edb, che a distanza di 35 anni rivela visioni datate ma anche una inusitata attualità.



«La Chiesa cattolica in Mongolia è la più giovane tra le Chiese particolari nel mondo: ha appena 20 anni di età e ha festeggiato con meritato orgoglio il suo ventesimo compleanno nel corso del 2012. Ad aprire le celebrazioni nella cattedrale di Ulaanbaatar è stato mons. Savio Hon, segretario della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli». A conclusione dei festeggiamenti, «rispondendo all'invito del loro vescovo mons. Wenceslao Padilla, i cattolici mongoli hanno piantato un albero, come augurio che il Vangelo di Cristo affondi sempre più profondamente le radici nei cuori della popolazione mongola». Sono le parole con cui si apre l'ampio dossier che il mensile **Missioni Consolata** dedica questo mese (aprile 2013) a raccontare la realtà ecclesiale mongola. Lì la Chiesa cattolica è «rinata nel 1992, con l'arrivo di tre missionari del Cuore Immacolato di Maria (Cicm) e ha continuato a crescere in numero e qualità: oggi, dopo 20 anni, la Prefettura apostolica di Ulaanbaatar conta sei parrocchie e numerose iniziative in campo sociale, di promozione umana e di dialogo interreligioso». Il dossier ricostruisce la storia del Paese, i tentativi di penetrazione del cristianesimo attraverso i secoli, a partire dall'evangelizzazione nestoriana del VII sec. d. C., i problemi e le sfide più urgenti della Chiesa mongola oggi, il racconto e la testimonianza dei missionari presenti nel Paese. <http://www.rivistamissioniconsolata.it>.

Sulla prima pagina di **Settimana** (7 aprile 2013) viene ricordato l'anniversario della morte di Oscar Romero e – assieme a lui – dei tanti martiri che la Chiesa ha ricordato e celebrato il 24 marzo scorso in occasione della «XIV Giornata di preghiera e digiuno per i missionari martiri». Significativa la scelta del settimanale dehoniano di affiancare il nome di Romero a quello di altri martiri già riconosciuti dalla Chiesa cattolica. Un'occasione, l'articolo – firmato da Giampiero Bof – per fare una riflessione sul significato tradizionale e su quello attuale della parola «martire». E per riscoprire il senso profondo di una esperienza «segnata solo dall'«essere per l'altro», nella vita e nella morte, in nome di Cristo: una modalità nella quale risplende l'unica aureola che qualifica ogni modalità del martirio cristiano». Sullo stesso numero, prosegue la panoramica sul tema della libertà religiosa nel mondo. Stavolta tocca al continente americano, quello che fa registrare i livelli più bassi di restrizioni governative e di ostilità sociale nei confronti della religione, ma che non è privo di contraddizioni e segnali che indicano «un aumento di pressione sulla libertà religiosa».

Il mensile **Italia Caritas**, sul numero di aprile 2013, ricorda mons. Giovanni Nervo, primo presidente e «padre» della Caritas in Italia negli anni del post Concilio, scomparso il 13 marzo scorso. Un lungo articolo, in apertura del numero, ne ripercorre la biografia, l'impegno in Caritas, il ruolo di educatore. Viene particolarmente messo in luce la sua costante attenzione alle novità, alla necessità del rinnovamento, all'ascolto vigile dei tempi cui la Chiesa è chiamata. «Questa disponibilità al rinnovamento gli hanno consentito di accogliere con entusiasmo le grandi novità del Concilio, lui consacrato sacerdote circa vent'anni prima del Vaticano II. Quel grande evento ecclesiale lo aveva stimolato nel suo impegno sociale, a spendersi nel dialogo con tante persone di diverso orientamento religioso, chiedendo a tutti di essere sinceramente animati dal desiderio di costruire una società più giusta, solidale, responsabile dei beni comuni, pacifica. La fede cristiana non è mai stata per lui uno stecato, una barriera che divide, ma sempre un ponte, un collegamento con l'umanità, in particolare la più fragile e povera». ☉

22 APRILE 2013